

7 L'ATTIVITA' SVOLTA

7.1 LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Per quanto riguarda il governo delle entrate, il C.I.V., già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2007, ha rilevato criticità che non consentono il regolare monitoraggio delle entrate. Gli Organi di gestione hanno assicurato che il rilascio delle nuove procedure informatiche avrebbe dovuto permettere alle strutture competenti di dotarsi di prodotti certi, quantificabili e monitorabili, finalizzati all'incrocio tra dati anagrafici e dati contabili, all'esatta quantificazione dei contributi dovuti dalle Amministrazioni per i propri dipendenti, con conseguente individuazione delle morosità e riscossione coattiva dei debiti mediante concessionario nonché al progressivo invio nel 2007 ai lavoratori pubblici della certificazione delle posizioni assicurative.

Tuttavia anche per il 2008 le previsioni delle entrate contributive "sono state formulate avvalendosi ancora di metodologie logico-statistiche-attuariali", stante il rinvio a tale anno del completamento di tutte le attività dirette alla costituzione della posizione assicurativa individuale, nonché al consolidamento delle acquisizioni delle Denunce Mensili Analitiche da parte degli enti ed amministrazioni datrici di lavoro.

Nel corso dell'anno 2006, anche al fine di rimuovere siffatte criticità, l'Inpdap ha posto in essere una serie di attività ed ha pianificato una serie di interventi amministrativi ed informatici volti a consentire un regolare monitoraggio delle entrate, sia per quanto riguarda gli importi accertati a carico degli enti e/o degli iscritti, sia per quanto riguarda le riscossioni. Uno dei principali obiettivi strategici dell'Istituto è stato quello di disporre di una banca dati normalizzata in cui siano presenti e aggiornate le informazioni contributive e le posizioni assicurative del personale iscritto. In coerenza con tali obiettivi sono state poste in essere azioni necessarie per l'acquisizione, la correzione, la contabilizzazione e l'archiviazione dei dati, in modo da costruire le fondamenta di un sistema solido ed efficace.

In particolare la Direzione Centrale Entrate si è adoperata, di concerto con le competenti strutture centrali e con l'ausilio del partner tecnico Almagora, per completare la realizzazione degli applicativi che potranno consentire una vera e propria "messa a regime delle entrate".

Uno degli strumenti attraverso cui si ritiene di poter realizzare tale obiettivo è la "Scrivania virtuale". Attraverso gli applicativi in essa contenuti, si renderà progressivamente possibile la gestione integrata di tutte le attività in materia di Entrate contributive e si costituirà, al tempo stesso, il passaggio necessario per un più ampio cambiamento organizzativo e produttivo.

Il presupposto per la realizzazione di tale obiettivo è l'aggiornamento anagrafico degli iscritti, realizzabile, esclusivamente attraverso un'adeguata integrazione delle procedure informatiche.

L'integrazione dovrà avvenire mediante l'aggregazione di tutti i movimenti finanziari in capo al soggetto iscritto e, per lui, in capo all'Amministrazione di appartenenza. Solo l'aggiornamento dello stato giuridico ed economico dell'iscritto, con il corretto riferimento all'ente da cui dipende, può conferire certezza alla situazione debitoria e/o creditizia dell'Amministrazione nei confronti dell'Istituto.

L'Inpdap ha individuato, pertanto, nella realizzazione della Banca dati delle posizioni assicurative la priorità strategica, la cui attuazione - collegata con i diversi ambiti di lavoro per l'acquisizione e l'aggiornamento delle informazioni - consentirà di adempiere, con il completamento e la verifica dei dati, i compiti che il sistema normativo attribuisce all'Istituto.

La Banca Dati Unificata è alimentata dalla raccolta mensile dei dati relativi ai servizi ed alle retribuzioni dei dipendenti pubblici, raccolta che avviene principalmente attraverso le Denunce Mensili Analitiche.

Un problema particolare è poi, quello della gestione dei flussi, sia per quanto attiene la gestione degli errori derivanti dalle D.M.A. pervenute, sia per quanto attiene la razionalizzazione dei versamenti connessi alla trasmissione dei dati.

Nell'ambito dell'informatizzazione dell'acquisizione dei versamenti tramite flussi telematici, è da segnalare l'accordo, fatto con Banca d'Italia il 20 dicembre 2006, a seguito del quale gli Enti avrebbero potuto versare, in ottemperanza a quanto stabilito con decreto n.293/2006, direttamente sui conti infruttiferi Inpdap con bonifico bancario o postale.

Le Entrate Contributive relative all'esercizio 2006 sono rappresentate nel prospetto contabile di seguito riportato.

I dati riferiti sono estrapolati dal bilancio consuntivo dell'ente per il 2006, ed evidenziano:

- ◆ entrate contributive per il 2006 suddivise per gestione
- ◆ raffronto delle entrate del 2005 con quelle del 2006
- ◆ percentuale di variazione delle entrate per gli anni sopra indicati

**RAFFRONTO ENTRATE CONTRIBUTIVE ESERCIZI 2005-2006 CONTRIBUZIONE
OBBLIGATORIA**

RISCOSSO

CASSA	ANNO 2005	ANNO 2006	VAR%
CPDEL	12.184.715.628,17	13.523.765.172,20	10,9
CPS	2.951.331.977,40	3.641.809.907,45	23,40
CPI	180.036.058,81	233.384.755,19	29,63
CPUG	51.781.361,64	23.585.737,43	-54,45
INADEL	1.697.390.769,80	1.983.897.313,77	16,88
CTPS	28.793.872.513,69	30.895.367.975,90	7,30
ENPAS	4.017.421.414,04	4.201.143.479,99	4,57
FONDO CREDITO	394.361.871,64	431.460.139,30	9,41
ENPDEP	15.840.553,34	15.499.172,80	-2,15
TOTALE GENERALE	50.286.752.148,53	54.949.913.654,03	9,27

Inoltre nell'Esercizio 2006 sono stati riscossi in c/residui esercizi precedenti euro **1.193.088.354,30** di cui euro 1.085.182.737,59 riscossa da parte della CTPS dovuta per il personale delle Forze dell'Ordine impegnato in missione all'estero; euro 48.454.066,96 per il personale degli Enti Locali ed euro 59.451.549,75 per riscossioni dei residui degli anni 2005 e precedenti aggiornati al 31/12/2006.

L'importo complessivo del riscosso ammonta pertanto a euro **56.143.002.008,32**.

Nel corso dell'esercizio si sono realizzate anche le seguenti ulteriori entrate:

- **Apporto dello Stato per la cassa CTPS** (legge 335/95 art. 3 comma 2 e successive modifiche)
- **Contribuzione Aggiuntiva** (legge 335 art.2 com. 3 e successive modifiche).

2005	2006
Non erogato	315.902.000,00

La contribuzione aggiuntiva riscossa per l'anno 2006 ammonta ad euro 8.622.160.000,00, superiore del 3,93% rispetto a quella riscossa nell'esercizio 2005, pari ad € 8.295.773.088,00.

In relazione all'esigenza di rimuovere le sopraindicate criticità risulta varato un piano di interventi finalizzato a dotare la competente Direzione Centrale degli indispensabili strumenti informatici, che consentano di gestire i flussi finanziari in entrata dell'INPDAP, sia sul versante degli importi accertati a carico degli Enti e/o degli iscritti o pensionati, sia sul versante delle riscossioni.

La realizzazione delle procedure informatiche è finalizzata all'acquisizione automatica delle informazioni, sia sul dovuto delle Amministrazioni - tratte soprattutto dalla Denuncia Mensile Analitica - sia sul versamento (per tipologia e per soggetto versante), nonché al controllo di congruità tra quanto versato e quanto dovuto, con il conseguente monitoraggio delle morosità.

La funzione di congruità, il cui rilascio è previsto nel primo trimestre del 2008, permetterà infatti di incrociare i dati della D.M.A. dai quali scaturiscono, sulla base degli imponibili in essa dichiarati, i contributi dovuti dalle singole amministrazioni e i dati degli accertati contenuti nella Banca Dati dell'Istituto, con i flussi automatizzati provenienti dalla Banca d'Italia.

Il fatto che tali flussi, come sopra specificato, conterranno tutti gli elementi necessari all'individuazione dell'Amministrazione versante e della tipologia a cui il versamento si riferisce, consentirà di realizzare una migliore lettura dei dati, una più corretta imputazione in bilancio degli introiti, e la rilevazione di eventuali morosità.

Tali procedure, alcune delle quali sono state collaudate nel corso dell'anno 2007, unitamente agli accordi con l'Agenzia delle Entrate, Banca D'Italia, M.E.F., e le Poste per la gestione automatizzata dei flussi contabili, consentiranno di procedere al decentramento delle attività amministrativo/contabili collegate alle riscossioni che garantiranno un più efficace monitoraggio dell'andamento dei versamenti.

Qui di seguito si riportano i dati di accertamento, riferiti al bilancio consuntivo di competenza per il 2006, suddivisi per gestione e raffrontati con le entrate in conto competenza 2005 e le relative variazioni.

ENTRATE 2005-2006			
in mln €			
CASSA	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006	VAR.%
ENPAS	4.038,45	4.465,21	10,57
INADEL	1.697,14	1.983,89	16,89
TOTALE	5.735,59	6.449,11	12,44
CPDEL	12.179,58	13.535,50	11,13
CPI	179,97	233,40	29,69
CPS	2.949,22	3641,95	23,49
CPUG	52,70	23,58	-55,25
CTPS	28.954,00	30.965,19	6,95
TOTALE	44.315,47	48.399,64	9,22
ENPDEP	16,00	17,82	11,37
CREDITO	393,93	431,93	9,65
TOTALE GENERALE	50.460,99	55.298,52	9,59

Sotto l'aspetto puramente contabile, si osserva che il titolo I° "Entrate Contributive" registra un andamento nettamente in crescita rispetto al 2005.

La crescita delle entrate dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio precedente, è determinata, nel corso dell'esercizio 2006, dall'applicazione dei rinnovi contrattuali relativi al 2004/2005 dei comparti Ministeri e Scuola, nonché del comparto degli Enti Locali.

Inoltre, limitatamente alla C.T.P.S., nel dicembre dell'anno 2006 è stata riscossa la somma di €. 315.902.000,00 quale contribuzione concessa dal M.E.F. in applicazione dell'art. 3 comma 2 della Legge 335/95, peraltro non prevista per l'esercizio in parola.

Per quanto riguarda la contribuzione TFS e TFR, il fenomeno generale ha avuto maggiori ripercussioni sulla cassa INADEL, mentre per l'ENPAS i dati registrano una consistente crescita concentrata esclusivamente sulla contribuzione TFR.

Per la cassa ENPDEP, si segnala un incremento dell'accertato, rispetto all'esercizio 2005, pari all'11,37%. Il maggior incremento è determinato, oltre che dall'applicazione dei rinnovi contrattuali relativi al periodo 2004/2005, anche dalle maggiori adesioni a detta contribuzione da parte di quegli enti per i quali essa non ha carattere di obbligatorietà, ma di facoltatività, quali Istituti pubblici ed Enti morali, nonché - in seguito alla stipula di convenzioni - Istituti ed Organismi a carattere internazionale.

Si è riscontrato, inoltre, un maggior numero di pensionati che hanno deciso di mantenere in via facoltativa l'iscrizione.

L'Istituto sta percorrendo una strada impegnativa per svariati motivi, innanzitutto la normativa attinente la gestione delle entrate è in gran parte disomogenea, in quanto risente di una redazione risalente nel tempo, aggiornata in parte, lasciata in vigore per altra parte (basti pensare che il decreto che contempla l'ordinanza d'ingiunzione, tuttora utilizzabile in materia di riscossione dei debiti contributivi, risale all'anno 1910) e quindi di difficile lettura e, a volte, di dubbia interpretazione. Conseguentemente, se da un lato la individuazione dei requisiti amministrativi del software diventa in alcuni casi assolutamente complessa, dall'altro anche la materiale stesura dei programmi risente della stessa complessità e necessita di una competenza che travalica quella posseduta in materia, anche occasionalmente, dagli informatici.

Resta da osservare che la normativa in materia di riscossione contributiva nel settore pubblico talvolta si presta, diversamente dal settore privato, ad un comune

fraintendimento: quando un soggetto pubblico è creditore di un altro soggetto pubblico si è in presenza di una semplice "partita di giro". Una tale concezione non può ritenersi condivisibile in quanto non tiene conto dell'autonomia degli Enti previdenziali, e non considera che una corretta gestione non può prescindere dalla conoscenza delle proprie capacità finanziarie.

Espressione significativa di tale erroneo convincimento è rappresentata dall'esistenza di un gran numero di partite contabili relative a somme insolute da parte delle pubbliche amministrazioni per mancato versamento di contributi e degli importi per canoni ed oneri accessori relativi agli immobili presi in locazione.

7.2 LE PENSIONI

Nell'anno 2006 si conclude, per la prima volta, l'intero ciclo di programmazione e budget secondo i principi stabiliti dal nuovo ordinamento amministrativo contabile e con l'applicazione delle nuove metodologie che hanno visto la partecipazione, ai vari livelli organizzativi, di tutti i centri di responsabilità.

In ossequio alle direttive del C.I.V., per il 2006 sono state individuate nel settore di che trattasi le seguenti attività con priorità strategica:

- a) Attività di supporto per l'eliminazione dell'arretrato ante 1994;**
- b) Attività di subentro alle Amministrazioni statali;**
- c) Monitoraggio casistiche dell'andamento giurisdizionale anche in considerazione del trasferimento del contenzioso dallo Stato all'I.N.P.D.A.P. in materia pensionistica;**
- d) Realizzazione del sistema informatico istituzionale normalizzato.**

A) Nel corso dell'anno 2005, attraverso un'intensa collaborazione con l'Area informatica, che gestisce il Nuovo Sistema Informativo, era stata individuata la complessiva consistenza dell'arretrato ante '94, distinguendola per Compartimenti e per Sedi.

Rispetto alla rilevazione effettuata nella seconda metà del 2005, dove l'arretrato pensionistico ante '94 risultava presente presso oltre la metà delle Sedi provinciali e territoriali, alla fine del 2006, la giacenza di tale arretrato è ancora presente presso circa 37 Sedi, di cui almeno 20 con un arretrato inferiore a n. 100 pratiche, ma con un'alta concentrazione nelle grandi città come Napoli, Firenze, Roma, Torino.

Nell'anno 2006, l'attività di sostegno operativo presso le Sedi Periferiche, è stata finalizzata anche alla lavorazione delle altre linee pensionistiche che risultano in sofferenza.

Anche in questo caso, gli interventi sono stati espletati sulla base delle richieste delle Direzioni compartimentali ed hanno comportato un impegno pari a circa n. 267 giorni lavorativi, di cui n. 150 dedicati all'attività di supporto nella lavorazione delle pensioni in regime internazionale di recente perfezionate e circa 117 giorni dedicati alle altre linee in sofferenza con particolare riguardo a trasferimenti di posizione assicurativa.

B) Per quanto riguarda il subentro alle Amministrazioni statali nelle competenze pensionistiche, quest'obiettivo si è realizzato mediante l'espletamento di diverse azioni che possono essere così riassunte:

- Attività di formazione alle Sedi periferiche ed alle Amministrazioni statali.

- Riliquidazione delle Pensioni del Ministero della Pubblica Istruzione per l'applicazione del contratto 2004 - 2005:
 - Nel primo trimestre del corrente anno, in seguito ad accordi intervenuti col Ministero in questione, la Direzione Centrale Pensioni ha acquisito dallo stesso le informazioni richieste e necessarie alla riliquidazione delle suddette pensioni, invitando contestualmente la competente Struttura informatica dell'Istituto ad attivarsi per la realizzazione applicativa della gestione centralizzata dei dati. Nel secondo trimestre l'attività è stata estesa anche al personale dirigenziale scolastico per il quale la riliquidazione ha avuto ad oggetto i contratti 2002/2003 e 2004/2005; nel terzo trimestre la competente struttura informatica ha avviato il processo di implementazione delle funzionalità che consentono la predetta riliquidazione; infine, nell'ultimo trimestre, conclusa l'attività di implementazione, il sistema automatizzato e centralizzato è stato rilasciato alle Sedi dell'Istituto che hanno potuto, in tal modo, smaltire in modo semplice e tempestivo, la quasi totalità della giacenza di riliquidazioni scuola 2004/2005.
 - Incontri con le Amministrazioni statali, i patronati e le OO.SS dei pensionati in materia pensionistica riguardante le Amministrazioni statali.
 - Utilizzo del Forum Subentro Pensioni Stato:
 - Per la complessità della materia Amministrazioni statali, oltre all'emanazione di circolari e note operative, nonché a corsi/incontri teorici e pratici, si è provveduto ad avviare un forum, denominato "Subentro Pensioni Stato". Questo strumento di comunicazione ha consentito di fornire risposte e soluzioni normative, ed informatiche, proposte con quesiti ed istanze inoltrate dagli operatori delle Amministrazioni statali, ma anche delle Sedi periferiche che si sono trovate di fronte a problematiche concrete e spesso non preventivate all'atto del subentro.
 - Subentro alle Amministrazioni con dipendenti militari:
 - l'acquisizione delle competenze in materia pensionistica nelle Amministrazioni statali ha messo in luce numerose differenze normative rispetto alla generalità dei lavoratori pubblici. Soprattutto per quanto concerne il personale delle forze di polizia ad ordinamento civile, nei confronti dei quali continuano a trovare applicazione alcuni istituti giuridici propri del personale militare.
- C) Sulle problematiche giurisprudenziali e le tipologie di contenzioso che hanno interessato l'Istituto nel corso dell'esercizio in esame si rimanda ad altra parte della relazione (pag.30 e sgg)
- D) Per quanto concerne infine le attività svolte per la realizzazione del sistema informatico istituzionale normalizzato, esse hanno principalmente riguardato:

- supporto normativo e formativo per l'implementazione dei dati giuridici ed economici della banca dati.
- Snellimento procedure applicativi per il pagamento delle pensioni:
In tale ambito ha assunto un particolare rilievo l'attività di consulenza alle Strutture informatiche per snellire le procedure di pagamento pensioni, in funzione dell'implementazione degli applicativi informatici. Detta attività si è conclusa a dicembre 2006, con la realizzazione di una struttura gemella messa in opera di concerto con quella precedentemente in uso, per il confronto dell'elaborazione dei due applicativi e per il confronto e verifica dei risultati. Nella seconda metà del 2007 l'applicativo in questione è stato messo in produzione. Parallelamente, si è proceduto con l'attività di aggiornamento, in favore del personale delle Sedi, per i settori gestione e pagamento pensioni in ordine a questioni di natura giuridica, contabile e fiscale.

Rendiconto attività di produzione Uffici Periferici

Le Direzioni compartimentali, sulla base della capacità produttiva di ciascuna sede provinciale e territoriale e della quantità di arretrato/giacenza rilevata attraverso il sistema di monitoraggio automatizzato (Circolare n. 57/2004), si sono attenute, nella definizione dei Piani di produzione 2006, ai principi e criteri condivisi in sede di ipotesi di C.C.I.E. 2006.

Tali principi, fermo restando l'obiettivo prioritario rappresentato dal conseguimento della correttezza su tutte le prestazioni pensionistiche, stabiliscono che le Sedi Provinciali e Territoriali avrebbero dovuto, comunque, garantire:

- l'erogazione di tutte le "pensioni subito" sulla base dei volumi pervenuti nell'anno, indipendentemente dai dati programmati per l'anno 2006;
- la rideterminazione di tutte le pensioni (riliquidazione, pagamento e relativa attività gestionale) sulla base dei volumi acquisiti nell'anno o, comunque ai volumi programmati qualora questi ultimi risultino superiori al pervenuto dell'anno;
- la graduale eliminazione delle pratiche che costituiscono arretrato anche attraverso il principio della sussidiarietà e solidarietà territoriale.

A tal riguardo giova ricordare che, già a fine 2005, erano state segnalate numerose incongruenze relative alla consistenza degli stock di inizio e fine anno. Incongruenze derivate essenzialmente da una scarsa integrazione tra i sistemi informatici posti alla base della rilevazione automatizzata della produzione.

Nel corso del 2006, sono state evidenziate, a livello centralizzato, le incompatibilità più evidenti in ordine alla consistenza degli stock di inizio e fine anno.

E' stato in sostanza operato, a livello centralizzato, un riallineamento informatico di dati migrati tra linee e/o tra Sedi.

Tuttavia, nelle more del completamento del piano di normalizzazione del sistema operativo che consentirà di operare una definitiva riconciliazione e quadratura dei dati, si riportano, nel prospetto che segue, i dati rilevati alla data del 31/12/2006 dal sistema di monitoraggio automatizzato introdotto con la Circolare n. 57/2004.

RIEPILOGO DATI NAZIONALI PRODUZIONE 2006 (Rilevazione monitoraggio automatico Cr. 57/2004)								
linea		Stock iniziale	Arretrato	Giacenza	Impiantate	Programmazione 2006	Definite	Stock finale
1	Riscatti Pensioni	224069	62636	161433	41917	42807	27619	238367
2	Ricong. Pensioni	202791	21410	181381	58887	54254	46083	215595
3	Trasf. posiz. assic.	87781	80045	7736	20724	26329	23099	85406
4	Pensioni	88636	88636		4924	39290	13508	80052
6	Rideterm. Pensione	46636	46636		92534	47474	48035	91135
7	Pensioni subito IIPP	10892	10892		38669	30743	35183	14378
8	Pensioni subito Stato	8219	8219		53718	42757	50480	11457
9	Adempimenti Pens.	26655	25733	922	12971	8192	4216	35410
10	Contribuz. volont.	2114	20	2094	1350	2072	923	2541
11	Reg.to CE 1606/98	12239	9053	3186	5370	6523	10920	6689
BO	Contribuz. figurativa	154711	45128	109583	35306	28226	33926	156091
DA	Reversibilità	7488	7434	54	19142	31713	32615	-5985
DB	Partita da mettere	1791	1791		3679	21367	13019	-7549
DF	Variazioni senz. pro				848295	884677	854129	-5834
DG	Variaz. con provv.	83273	82208	1065	57041	95764	82319	57995
DH	Cessaz. di partita	49904	47641	2263	60509	134103	124761	-14348
DP	Int.leg.rival.monet.	25486	25377	109	2279	21201	2046	25719
DT	Assistenza fiscale				125624	143057	125624	
Totali		1.032.685	562.859	469.826	1.482.939	1.660.549	1.528.505	987.119

Analisi dei risultati

Nell'analisi dei dati, partendo dall'ultima riga che riporta i totali di tutte le linee dell'Area pensioni, si rileva che il numero dei prodotti definiti nell'anno, pari a 1.528.505 unità, è superiore a quelli impiantati nell'anno, pari a 1.482.939 unità (+ 56.083 pratiche rispetto al dato analogo 2005 pari a n. 1.426.856), determinando una riduzione di circa 45.566 prodotti (1.032.685 - 987.119).

Le poste di Bilancio ricondotte al competente Centro di responsabilità Amministrativa sono tutti afferenti al *Titolo I Spese Correnti* distribuite nelle due *U.P.B. "Funzionamento" e "Interventi diversi"*.

Per quanto riguarda le spese cosiddette di "funzionamento" esse concernono il pagamento dei "compensi" e dei "rimborsi spese" spettanti ai medici rappresentanti l'Istituto nominati ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91.

Le spese per "Interventi diversi", riconducibili al Centro di responsabilità amministrativa Pensioni, si riferiscono alle seguenti categorie di Spesa corrente:

- a) Uscite per prestazioni istituzionali ;
- b) Trasferimenti passivi;
- c) Oneri finanziari;
- d) Poste correttive e compensative di entrate correnti;
- e) Uscite non classificabili in altre voci.

a) LE USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI comprendono la spesa relative alle Pensioni che vengono liquidate agli iscritti dalle cinque Casse amministrate dall'Istituto e la spesa relativa all'Indennità una Tantum in luogo di pensione.

Nell'anno 2006, a fronte di una previsione definitiva per complessivi € **48.255.029.277,58**, risultano impegnati € **48.225.669.861,65**.

La spesa complessiva, composta dalla sommatoria della spesa per pensioni (€ 48.222.717.197,67) e della spesa per Indennità Una Tantum in luogo di pensione (€ 2.952.663,98), rispetto agli stessi valori dell'anno 2005, ha subito un incremento complessivo del **4,24 %**.

Nel prospetto che segue, i valori a consuntivo 2006 sono stati raffrontati, rispettivamente per "Pensioni" e "Indennità Una Tantum", con i valori previsionali 2006 e con quelli a consuntivo 2005.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
<small>(valori in unità di euro)</small>			
	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006	PREVISIONE 2006
PENSIONI	46.260.962.466,11	48.222.717.197,67	48.250.614.511,60
di cui:			
CTPS	29.672.059.378,71	30.739.182.117,26	30.755.350.067,16
CPDEL	14.438.967.520,30	15.109.966.424,83	15.118.380.548,81
CPS	1.926.142.940,38	2.140.781.239,33	2.141.952.095,63
CPI	185.460.440,19	193.049.415,18	194.431.800,00
CPUG	38.332.186,53	39.738.001,07	40.500.000,00
INDENNITA' UNA TANTUM	2.457.719,21	2.952.663,98	4.414.765,98
di cui:			
CTPS	2.442.358,08	2.388.217,18	3.321.066,15
CPDEL	5.258,45	564.446,80	859.048,13
CPS	10.102,68		125.385,55
CPI			78.685,65
CPUG			30.580,50
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI (Pensioni + Indennità Una Tantum)	46.263.420.185,32	48.225.669.861,65	48.255.029.277,58

L'incremento, per gestioni, della "spesa complessivamente erogata" nel biennio 2006/2005 presenta i seguenti valori:

CASSE	2005	2006	% incremento
CTPS	29.672.059.378,71	30.739.182.117,26	3,60
CPDEL	14.438.967.520,30	15.109.966.424,83	4,65
CPS	1.926.142.940,38	2.140.781.239,33	11,14
CPI	185.460.440,19	193.049.415,18	4,09
CPUG	38.332.186,53	39.738.001,07	3,67
INPDAP	46.260.962.466,11	48.222.717.197,67	4,24

Negli anni dal 2002 al 2006, il tasso di crescita della spesa complessivamente erogata ha subito il seguente andamento:

Andamento della spesa pensionistica complessivamente erogata			
Anno di riferimento		Spesa pensionistica <i>(unità di euro)</i>	% dell'incremento annuo
2002	Valore a consuntivo	40.720.677.127	5,38%
2003	Valore a consuntivo	42.809.368.520	5,13%
2004	Valore a consuntivo	44.617.701.225	4,22%
2005	Valore a consuntivo	46.260.962.466	3,68%
2006	Valore a consuntivo	48.222.717.197	4,24%

L'incremento percentuale della spesa del 2006 rispetto al 2005, di poco superiore al valore analogo del 2005 rispetto al 2004 (4,24 contro 3,68), risulta abbastanza contenuto se si tiene conto della accentuata propensione al pensionamento che ha caratterizzato l'anno 2006 (+ 47,7% di collocamenti a riposo rispetto al 2005), dell'effetto della perequazione automatica delle pensioni applicata a decorrere dal 1° gennaio 2006 con un tasso di inflazione massimo pari all'1,7% e dell'effetto degli adeguamenti retributivi stabiliti dai contratti di lavoro.

Numero di pensioni erogate nell'anno 2006

Nel prospetto che segue si rappresenta il numero pensioni in pagamento al 31/12/2006, distinte per gestione e per tipo di pensione, con l'indicazione delle percentuali d'incremento rispetto ai dati omogenei dell'anno precedente.

Distribuzione per cassa del "NUMERO DELLE PENSIONI" in pagamento a Dicembre 2005 e dicembre 2006												
Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%	2005	2006	Var.%
CPDEL	723.465	739.262	2,2	55.803	56.352	1,0	161.233	164.389	2,0	940.501	960.003	2,1
CPS	32.228	33.587	4,2	5.652	5.760	1,9	11.777	11.943	1,4	49.657	51.290	3,3
CPI	12.099	12.373	2,3	230	236	2,6	415	443	6,7	12.744	13.052	2,4
CPUG	1.416	1.475	4,2	378	384	1,6	653	645	-1,2	2.447	2.504	2,3
CTPS	1.107.083	1.133.078	2,3	91.101	90.326	-0,9	286.587	289.246	0,9	1.484.771	1.512.650	1,9
INPDAP	1.876.291	1.919.775	2,3	153.164	153.058	-0,1	460.665	466.666	1,3	2.490.120	2.539.499	2,0

per "numero delle pensioni" si intende il numero delle rendite in pagamento.

Il numero totale dei trattamenti pensionistici erogati dall'Inpdap al 31/12/2006 è pari a n. 2.539.499.

La gestione di maggiore consistenza è la CTPS con 1.512.650 pensionati (59,6%), seguita dalla CPDEL con 960.003 (37,8%).

Le pensioni dirette pari a n. 1.919.775 rappresentano il 76,5% del totale, le pensioni indirette e reversibili pari a n. 619.724 il 24,4%.

Il numero totale delle pensioni vigenti, rilevato al 31/12 degli anni dal 2002 al 2006 è aumentato di n. 145.666 unità, ovvero del 6,1% in cinque anni, mentre il trattamento annuo medio generale, sempre riferito alle pensioni vigenti al 31/12 degli ultimi cinque anni è aumentato di circa 2,2 punti percentuali per anno.

Per quanto riguarda il rapporto tra iscritti e pensionati, nel prospetto che segue si riportano i dati relativi agli iscritti Inpdap al 31/12/2006, come elaborati dalla Consulenza statistico attuariale nella relazione al consuntivo 2006, dove è stato specificato che le informazioni sui contribuenti Inpdap provengono, in gran parte, dalla banca dati dell'Istituto che è, tuttora, in fase di completamento. Le carenze di informazioni riscontrate sono state, pertanto, stimate dalla Consulenza attuariale ed hanno prodotto i seguenti risultati:

Cassa	n. iscritti al 31/12/2006	n. pensionati al 31/12/2006	Rapporto iscritti/pensionati
CTPS	1.950.000	1.512.650	1,3
CPDEL	1.320.000	960.003	1,4
CPS	110.000	51.290	2,2
CPI	27.000	13.052	2,1
CPUG	5.000	2.504	2,0
Totale	3.412.000	2.539.499	1,4

Per quanto concerne gli andamenti della spesa pensionistica dell'INPDAP e quelli del P.I.L. ai prezzi di mercato comunicati dall'ISTAT per l'anno 2005, si ha che:

Anno	P.I.L. ai prezzi di mercato (in mln €)		Spesa pensionistica ordinaria dell'INPDAP	
	Importo	Variazioni rispetto all'anno precedente (%)	Rapporto tra spesa pensionistica ed il P.I.L. (%)	Incremento della spesa pensionistica rispetto all'anno precedente (%)
2002	1.295.226	3,7	3,1	5,2
2003	1.335.354	3,1	3,1	2,3
2004	1.390.539	4,1	3,1	4,8
2005	1.423.048	2,3	3,2	3,6
2006	1.475.401	3,7	3,2	4,0

Il rapporto costante tra spesa pensionistica e PIL (3,2%) conferma, nel quinquennio considerato, una sostanziale tenuta dello stato di equilibrio.

Facendo un confronto tra i tassi di crescita delle due entità, si può notare che, nel 2006, grazie all'aumento della crescita della produzione nazionale, il divario che, nel 2005 indicava un valore dell'1,3% (3,6 contro 2,3), si è ridotto allo 0,3% (4,0 contro 3,7).

Distribuzione per Cassa e per TIPO di pensione del "NUMERO DELLE SORTE" negli anni 2005 e 2006												
Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2005	2006	var. %	2005	2006	var. %	2005	2006	var. %	2005	2006	var. %
CPDEL	19.679	32.497	65,1	1.606	1.546	-3,7	128	130	1,5	21.413	34.173	59,5
CPS	1.262	2.181	72,8	201	184	-8,4	11	5	-54,5	1.474	2.370	60,7
CPI	309	424	37,2	12	9	-25,0	0	0	0	321	433	34,8
CPUG	85	92	8,2	5	10	100,0	1	2	100,0	91	104	14,2
CTPS	36.693	50.510	37,6	1.745	1.596	-8,5	168	113	-32,7	38.606	52.219	35,2
INPDAP	58.028	85.704	47,6	3.569	3.345	-6,2	180	250	38,8	61.905	89.299	44,2

Andamento delle pensioni "Sorte e poste in pagamento nell'anno

Se si osserva il prospetto relativo alla categoria delle pensioni sorte nell'anno (n. 85.704 dirette nel 2006 rispetto a n. 58.028 nel 2005), nonché la situazione statica delle pensioni indirette e reversibili, si ha una visione immediata dell'aumento, nel 2006, del numero dei collocamenti a riposo.

L'andamento verso l'alto del numero delle pensioni dirette decorrenti nell'anno che corrisponde, appunto, ai nuovi collocamenti a riposo 2006, è stato determinato da un anticipo del picco dei nuovi pensionamenti che era prevedibile per il 2007, anno che rappresentava l'ultima possibilità di uscita dal servizio attivo prima dell'entrata in vigore della Riforma Maroni (L. 23 agosto 2004, n. 243), che introduceva, a partire dal 2008, nuovi requisiti di età e di anzianità contributiva e nuovi requisiti per l'accesso al pensionamento (decorrenza differita) sia nel sistema contributivo che retributivo misto.

C'è da dire, infine, che i continui annunci di un imminente e necessario ritocco alla riforma delle pensioni, che andrà in vigore nel 2008, hanno creato incertezza anche in quella parte di iscritti che, già in possesso dei requisiti, hanno preferito accelerare l'uscita dal servizio attivo.

Si ritiene opportuno evidenziare, nel prospetto che segue, l'andamento delle pensioni dirette decorrenti, rispettivamente, negli anni 2005 e 2006:

Andamento delle nuove pensioni dirette decorrenti negli anni 2005/2006			
	2005	2006	Var. %
CPDEL	19.679	32.497	65,1
CPS	1.262	2.181	72,8
CPI	309	424	37,2
CPUG	85	92	8,2
CTPS	36.693	50.510	37,6
di cui:			
Aziende autonome	509	736	44,6
Forze di polizia	1.312	2.011	54,5
Magistrati	82	128	53,3
Militari	289	713	146,7
Ministeri	8.143	12.622	55,0
Scuola	24.981	32.399	29,6
Università	1.377	1.901	38,0
Totale INPDAP	58.028	85.704	47,7

Sempre, nell'ambito delle pensioni dirette decorrenti nell'anno, la determinazione delle frequenze di cessazione dal servizio ha prodotto, nel 2006, risultati che rilevano, rispetto al 2005, i seguenti andamenti:

- nel caso di collocamento a riposo per limiti di età, ad eccezione della CPUG dove è rimasto invariato il numero dei casi, per tutte le altre Casse si è registrata una diminuzione di tale tipologia di uscita, particolarmente sostanziale per la CPS con un - 9,9%, per la CPDEL con - 8,9%, per la CPI con - 4,4%, mentre per la CTPS la diminuzione è stata pari al 2,2%.

Il servizio utile medio alla cessazione dal servizio è risultato di 35 anni per la CTPS, di anni 34 per la CPDEL, di 38 anni per la CPS e CPUG e di anni 33 per la CPI;

- nel caso di collocamento a riposo per limiti di servizio (40 o più anni di attività), mentre per la CTPS si è registrato un aumento dell'1,9%, per le altre Casse si è registrata una diminuzione, rispettivamente del 5,1% per la CPUG, dell'1,5% per la CPI ed inferiore ad un punto percentuale per la CPS e per la CPDEL.;
- nel caso di collocamento a riposo per dimissioni volontarie, ad eccezione della CTPS dove il numero dei casi è rimasto pressoché invariato, per tutte le altre Casse si è registrato un aumento di tale tipologia di uscita, rispettivamente del 13,3% per la CPS, dell'8,5% per la CPI, del 7,4% per la CPDEL e dell'1,5% per la CPUG.